

Da ricordare

**Venerdì
8 marzo**

Giorno d'astinenza
ore 16,00: **Via Crucis**

**Domenica
10 marzo**

Giornata missionaria sacramentina (leggi all'interno)
ore 11,00 (dopo la messa delle 10,00):
Incontro con i genitori della **V Elementare**.

**Domenica
17 marzo**

ore 11,00 (dopo la messa delle 10,00):
Incontro con i genitori della **I Media**.

Il cammino giubilare delle parrocchie di Bolsena



ANNO FEDE 2012-2013

2° Momento: FEDE: dono da accogliere, vivere, trasmettere.

La Chiesa dopo la rinuncia al ministero petrino da parte di Benedetto XVI e in attesa del nuovo Papa, sta vivendo un memento importante e nello stesso tempo molto delicato della sua storia e della sua presenza nel mondo di oggi.

Gli incontri che ci aspettano, soprattutto nei primi due giorni, sono un'occasione per riflettere sul "nostro essere Chiesa", perché tutti, papa, vescovi, sacerdoti e laici siamo Chiesa e la Chiesa, ha detto Benedetto XVI nel saluto ai Cardinali, citando Romano Guardini: "non è un'istituzione escogitata e costruita a tavolino..., ma una realtà vivente... Essa vive lungo il corso del tempo, in divenire, come ogni essere vivente, trasformandosi... Eppure nella sua natura rimane sempre la stessa, e il suo cuore è Cristo".

- **martedì 5 marzo: Credo la Chiesa** (segno e strumento di salvezza)
- **mercoledì 6 marzo: Credo la chiesa cattolica** (come dice il credo apostolico)
- **giovedì 7 marzo: Credo la resurrezione della carne e la vita eterna.**

⇒ Nel salone delle suore alle 17,30 o 20,30 a seconda delle esigenze vostre:

Nei due orari il tema è lo stesso.

Garantiremo la presenza di uno o due **animatori/trici**,
che **possono intrattenere i bambini e i ragazzi** durante l'incontro.

Per il **gruppo anziani**, come sopra, un incontro al circolo
il **venerdì 8 marzo 2013, alle ore 15,30.**

"Vita parrocchiale" pubblicato anche online,
sul Sito della Parrocchia: www.basilica-bolsena.net
E-mail: parrocchia@basilica-bolsena.net tel. 0761 / 799 067

www.basilica-bolsena.net
www.giubileobolsenaorvieto.it



Vita Parrocchiale

FOGLIO INFORMATIVO DELLA PARROCCHIA DI S. CRISTINA * Anno 16 * n. 709

3 marzo 2013

III^a Domenica di Quaresima

Dal Vangelo secondo Luca

(Lc 13, 1 - 9)

← In quel tempo si presentarono alcuni a riferire a Gesù il fatto di quei Galilei, il cui sangue Pilato aveva fatto scorrere insieme a quello dei loro sacrifici.

Prendendo la parola, Gesù disse loro: «Credete che quei Galilei fossero più peccatori di tutti i Galilei, per aver subito tale sorte? No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo. O quelle diciotto persone, sulle quali crollò la torre di Siloe e le uccise, credete che fossero più colpevoli di tutti gli abitanti di Gerusalemme? No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo».

Diceva anche questa parabola: «Un tale aveva piantato un albero di fichi nella sua vigna e venne a cercarvi frutti, ma non ne trovò. Allora disse al vignaiolo: "Ecco, sono tre anni che vengo a cercare frutti su quest'albero, ma non ne trovo. Taglialo dunque! Perché deve sfruttare il terreno?". Ma quello gli rispose:

"Padrone, lascialo ancora quest'anno, finché gli avrò zappato attorno e avrò messo il concime. Vedremo se porterà frutti per l'avvenire; se no, lo taglierai"».



Oggi come allora siamo subito pronti a lasciarci afferrare dalle prime pagine dei quotidiani, dai titoli e dalle notizie che aprono i telegiornali della sera.

E neanche a farlo apposta, Gesù, a colpirci sono sempre le disgrazie, i fatti luttuosi, i crimini efferati. Così subito affiorano tante domande, tanti perché e non manca chi si chiede cosa faccia Dio in simili frangenti, perché non interviene a portare aiuto. Una reazione naturale, ma anche un modo, più o meno scoperto, per evitare il problema autentico, per ignorare il rischio imminente, quello che può davvero rovinare la nostra esistenza.

Sì, per te, Gesù, più pericolosa di un atto di violenza, di ritorsione, più degna di attenzione di un incidente improvviso come il crollo di una torre, è la nostra reticenza a convertirci, a cambiare vita.

Il tempo che abbiamo a disposizione non è infinito: ha un termine. Ecco perché tu ci supplichi di non rimandare ulteriormente questa operazione decisiva.



MESSAGGIO DEL SANTO PADRE PER LA QUARESIMA 2013



Credere nella carità suscita carità

«Abbiamo conosciuto e creduto l'amore che Dio ha in noi» (1 Gv 4,16)

Cari fratelli e sorelle,

la celebrazione della Quaresima, nel contesto dell'Anno della fede, ci offre una preziosa occasione per meditare sul rapporto tra fede e carità: tra il credere in Dio, nel Dio di Gesù Cristo, e l'amore, che è frutto dell'azione dello Spirito Santo e ci guida in un cammino di dedizione verso Dio e verso gli altri.

4. Priorità della fede, primato della carità

Come ogni dono di Dio, fede e carità riconducono all'azione dell'unico e medesimo Spirito Santo (cfr 1 Cor 13), quello Spirito che in noi grida «Abbà! Padre» (Gal 4,6), e che ci fa dire: «Gesù è il Signore!» (1 Cor 12,3) e «Maranatha!» (1 Cor 16,22; Ap 22,20).

La fede, dono e risposta, ci fa conoscere la verità di Cristo come Amore incarnato e crocifisso, piena e perfetta adesione alla volontà del Padre e infinita misericordia divina verso il prossimo; la fede radica nel cuore e nella mente la ferma convinzione che proprio questo Amore è l'unica realtà vittoriosa sul male e sulla morte. La fede ci invita a guardare al futuro con la virtù della speranza, nell'attesa fiduciosa che la vittoria dell'amore di Cristo giunga alla sua pienezza. Da parte sua, la carità ci fa entrare nell'amore di Dio manifestato in Cristo, ci fa aderire in modo personale ed esistenziale al donarsi totale e senza riserve di Gesù al Padre e ai fratelli. Infondendo in noi la carità, lo Spirito Santo ci rende partecipi della dedizione propria di Gesù: filiale verso Dio e fraterna verso ogni uomo (cfr Rm 5,5).

Il rapporto che esiste tra queste due virtù è analogo a quello tra due Sacramenti fondamentali della Chiesa: il Battesimo e l'Eucaristia. Il Battesimo (sacramentum fidei) precede l'Eucaristia (sacramentum caritatis), ma è orientato ad essa, che costituisce la pienezza del cammino cristiano. In modo analogo, la fede precede la carità, ma si rivela genuina solo se è coronata da essa. Tutto parte dall'umile accoglienza della fede («il sapersi amati da Dio»), ma deve giungere alla verità della carità («il saper amare Dio e il prossimo»),

che rimane per sempre, come compimento di tutte le virtù (cfr 1 Cor 13,13).

Carissimi fratelli e sorelle, in questo tempo di Quaresima, in cui ci prepariamo a celebrare l'evento della Croce e della Risurrezione, nel quale l'Amore di Dio ha redento il mondo e illuminato la storia, auguro a tutti voi di vivere questo tempo prezioso ravvivando la fede in Gesù Cristo, per entrare nel suo stesso circuito di amore verso il Padre e verso ogni fratello e sorella che incontriamo nella nostra vita. Per questo elevo la mia preghiera a Dio, mentre invoco su ciascuno e su ogni comunità la Benedizione del Signore!

Dal Vaticano, 15 ottobre 2012

BENEDICTUS PP. XVI



Domenica, 10 marzo
Giornata Missionaria
Sacramentina

Sarà con noi il P. Alvise, missionario per tanti anni in Senegal.
Le offerte delle messe andranno tutte alle Missioni Sacramentine d'Africa.

Calendario delle Benedizioni
della settimana dal 4 febbraio al 10 marzo

4 marzo:	Via Pigafetta
5 marzo:	Via della Pianforte - Via Savastano
6 marzo:	Via della Chiusa
7 marzo:	Via Madonna del Giglio - Via dei Poggi Via del Calvario - Vicolo del Calvario Via Giuseppe Garibaldi - Via Turati - C.so Repubblica - P.za Matteotti
8 marzo:	Corso Cavour - Vicolo della Rupe - Via delle Piagge - Via dell'Oca - Via dell'Osteria Via Porta Fiorentina - Via Nuova - Via dei Canulei

Sabato possibili recuperi